

Esperto Universitario

Identificazione di Malattie del Paziente Aviario





Esperto Universitario Identificazione di Malattie del Paziente Aviario

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/specializzazione/specializzazione-identificazione-malattie-paziente-aviario

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 16

05

Metodologia

pag. 26

06

Titolo

pag. 34

01

Presentazione

Sapere come individuare le malattie nei pazienti aviari è essenziale per i veterinari, in quanto contribuisce ad aumentarne l'aspettativa di vita. Tuttavia, le informazioni in questo campo non sono abbondanti, per cui i professionisti si trovano talvolta a dover affrontare una mancanza di opportunità educative. TECH vuole risolvere questi problemi offrendo allo studente il miglior Esperto Universitario del mercato nell'identificazione di malattie nei pazienti aviari.





“

*Il nostro esaustivo Esperto Universitario ti
permetterà di sviluppare le tue competenze nella
gestione dei volatili per poter curarne le malattie”*

L'Esperto Universitario in Individuazione delle Malattie nel Paziente Aviario è stato progettato da professionisti che vantano anni di esperienza e un'ampia preparazione nel settore, che hanno deciso di mettere a disposizione tutte le loro conoscenze per completare la qualifica di altri professionisti. Si otterrà così un miglioramento della professionalità e un aumento del numero di centri specializzati che si dedicano alla cura dei pazienti aviari con piena garanzia di successo.

Questo programma educativo enfatizza il ruolo delle evidenze della ricerca scientifica applicate alla pratica veterinaria aviaria, poiché l'esame clinico e l'anamnesi spesso forniscono pochi dati diagnostici. Tuttavia, per vari motivi, come il peggioramento dei sintomi del paziente o le condizioni economiche dell'assistito, il trattamento viene iniziato prima che vi siano sufficienti evidenze della diagnosi. Questo nuovo ed aggiornato Esperto Universitario si concentra perciò sul lavoro diagnostico orientato alla ricerca di evidenze scientifiche, ottimizzando le risorse economiche e il tempo impiegato per ottenere un trattamento precoce.

Quando un volatile arriva in clinica, il veterinario deve eseguire una serie di test a seconda dei sintomi. Una delle linee guida obbligatorie è l'analisi coprologica di routine, ma, a seconda dei casi, sarà necessario che il veterinario esegua anche radiografie, ecografie, analisi o endoscopie, ad esempio, per raggiungere le diagnosi più accurate. Come gli altri animali, gli uccelli sono sensibili a un'ampia varietà di malattie. Pertanto, questo programma si concentra sulle diverse malattie che possono colpire il paziente aviario, fornendo ai veterinari le chiavi per il loro trattamento appropriato.

In breve, questa preparazione offre allo studente strumenti e competenze specifiche per svolgere con successo la sua attività professionale nell'ampia area della medicina e della chirurgia dei volatili. Acquisisci competenze chiave, come le conoscenze sulla realtà e sulla pratica quotidiana del veterinario, sviluppando responsabilità nel monitoraggio e supervisione del lavoro, così come abilità comunicative nell'imprescindibile lavoro di squadra.

La modalità online di questo Esperto Universitario consente allo studente di non avere orari fissi né la necessità di acudir a un luogo fisso, giacché ha la possibilità di accedere ai contenuti in qualsiasi momento e di combinare così la sua vita professionale o personale con quella accademica.

Questo **Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in medicina dei volatili
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Novità sull'identificazione di malattie nel paziente aviario
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi nelle metodologie innovative in Medicina dei volatili
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Non perdere l'occasione di realizzare questo Esperto Universitario con noi. È l'opportunità perfetta per avanzare nella tua carriera"

“

Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento delle tue conoscenze in materia”

Il suo personale docente comprende professionisti del settore veterinario, così come specialisti riconosciuti di società importanti e università prestigiose, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. A tale fine, il professionista disporrà di un innovativo sistema di video interattivi creati da rinomati esperti che possiedono un'ampia esperienza nell'identificazione di malattie nei pazienti aviari.

Questa specializzazione raccoglie i migliori materiali didattici, il che ti permetterà uno studio contestuale che faciliterà l'apprendimento.

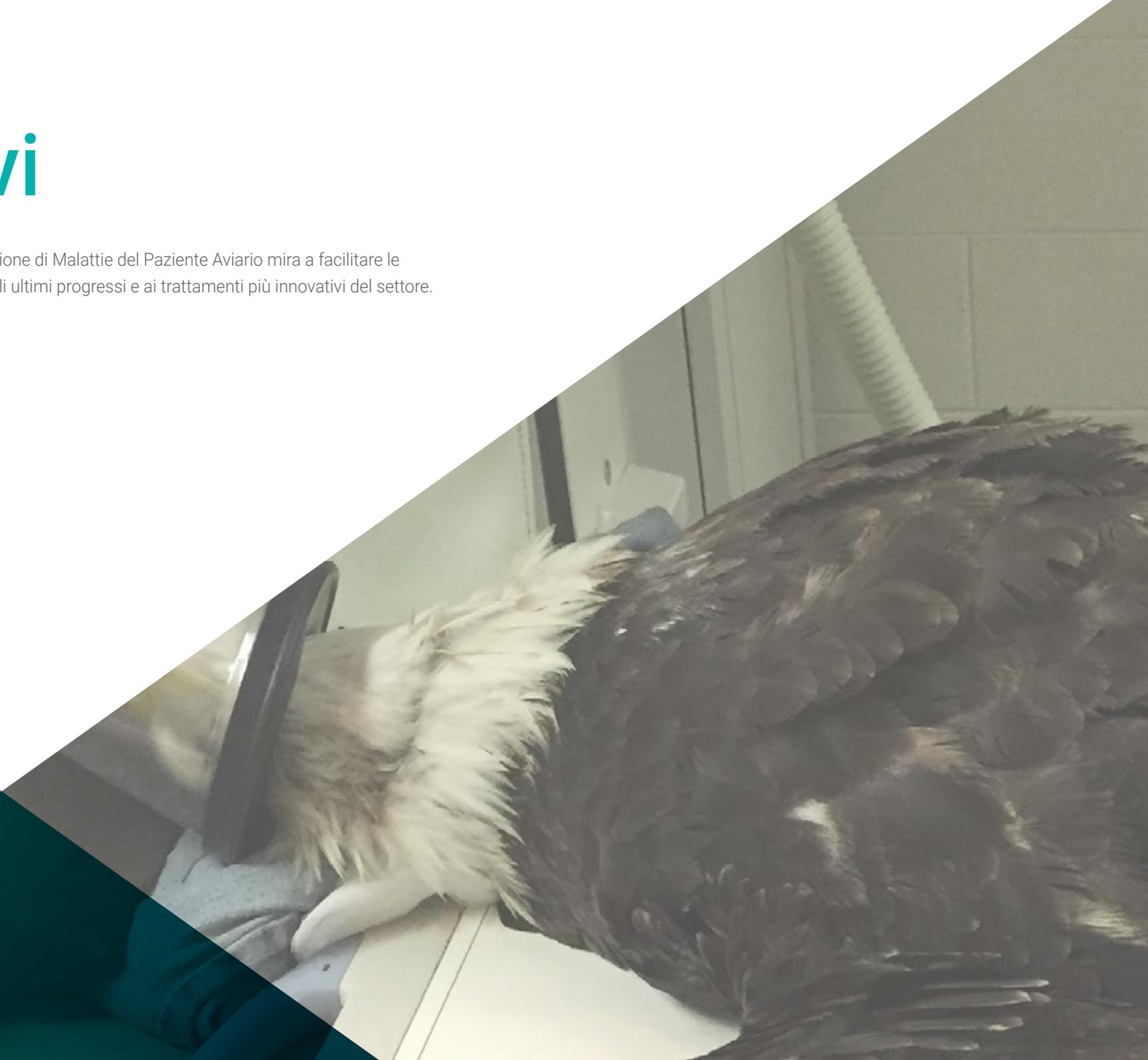
Questo Esperto Universitario 100% online ti permetterà di combinare i tuoi studi con il lavoro, aumentando le tue conoscenze in questo ambito.



02

Obiettivi

L'Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario mira a facilitare le prestazioni del veterinario grazie agli ultimi progressi e ai trattamenti più innovativi del settore.





“

Questa è la miglior opzione per conoscere gli ultimi progressi in medicina e chirurgia dei volatili”



Obiettivi generali

- Compilare le tecniche diagnostiche più comunemente utilizzate: radiologia, endoscopia ed ecografia
- Sviluppare competenze specializzate su tutti i test diagnostici di laboratorio
- Stabilire protocolli per l'interpretazione delle analisi biochimiche e dei proteinogrammi
- Dimostrare una corretta tecnica necroscopica nel paziente aviario
- Generare protocolli per la coprologia nei volatili
- Esaminare le tecniche radiologiche per il paziente aviario
- Conoscere le difficoltà diagnostiche nell'ecografia di un volatile
- Proporre l'endoscopia come tecnica diagnostica prescelta
- Analizzare le principali patologie infettive dei volatili: virali, batteriche, microplasmatiche, fungine e parassitarie
- Sviluppare conoscenze specialistiche sulle patologie non infettive: genetiche, metaboliche-endocrine, alterazioni anatomiche, squilibri fisico-chimici e carenze nutrizionali
- Definire le patologie dei tessuti molli
- Concretizzare i trattamenti di queste patologie e la prevenzione per evitarne l'insorgere
- Sviluppare competenze sulle malattie dei volatili, in termini di cause, epizootologia e fisiopatologia
- Determinare la stretta relazione tra l'uomo e gli uccelli selvatici
- Identificare le vie di trasmissione delle malattie
- Analizzare le domande più frequenti quando si affrontano situazioni sul campo



Obiettivi specifici

Modulo 1. Prove di laboratorio

- Analizzare le prove diagnostiche, i metodi per ottenere informazioni, la preparazione dei campioni per il referral e il corretto trasporto al laboratorio di anatomia patologica
- Esaminare l'ematologia nei volatili e le diverse alterazioni morfologiche che presentano
- Identificare i risultati di un'analisi biochimica in un volatile
- Sviluppare le ultime tecniche citologiche
- Mostrare la tecnica corretta per l'invio dei campioni al reparto di patologia
- Esaminare le lesioni esterne e interne che un volatile può presentare mediante la tecnica post mortem e la loro interpretazione diagnostica
- Ottenere i campioni necessari dall'esame post mortem per gli studi istopatologici, microbiologici e di reazione a catena della polimerasi (PCR)

Modulo 2. Tecniche di diagnostica per immagini

- Specificare le tecniche di sedazione e anestesia necessarie per eseguire una diagnosi per immagini
- Esaminare gli attuali strumenti di radiologia e le opzioni di diagnosi dei volatili
- Sviluppare le tecniche di manipolazione per il corretto posizionamento del paziente aviario, comprese le proiezioni più comunemente utilizzate nella pratica clinica quotidiana
- Analizzare i punti di riferimento anatomici su radiografia, ecografia ed endoscopia per ottenere una diagnosi affidabile
- Giustificare il motivo per cui si utilizza un particolare tipo di sonda ecografica nel paziente aviario
- Analizzare le tecniche e le applicazioni dell'endoscopia nei volatili
- Ottenere conoscenze ottimali di altre tecniche diagnostiche molto importanti come gli esami coprologici di routine

Modulo 3. Patologie legate alla gestione

- ♦ Identificare i sintomi per poterli individuare precocemente e agire il prima possibile
- ♦ Esaminare le principali patologie derivanti da una manipolazione scorretta, per prevenirne l'insorgenza e persino evitare che causino la morte
- ♦ Analizzare le emergenze più frequenti derivanti da una manipolazione non corretta, come l'avvelenamento da piombo e la miopatia da cattura
- ♦ Specificare i disturbi del cavo orale e i loro trattamenti più appropriati
- ♦ Svolgere in modo completo e con successo un'analisi di tutte le patologie del gozzo, del proventricolo e del ventricolo
- ♦ Approfondire la conoscenza di tutte le patologie più comuni della parte distale dell'intestino
- ♦ Analizzare i disturbi del fegato, dovuti sia a cause esterne che alle patologie tipiche che presentano
- ♦ Sviluppare conoscenze specialistiche sulla grande incognita aviaria: il sistema endocrino, analizzando ciascuna delle ghiandole endocrine degli uccelli e la loro fisiopatogenesi

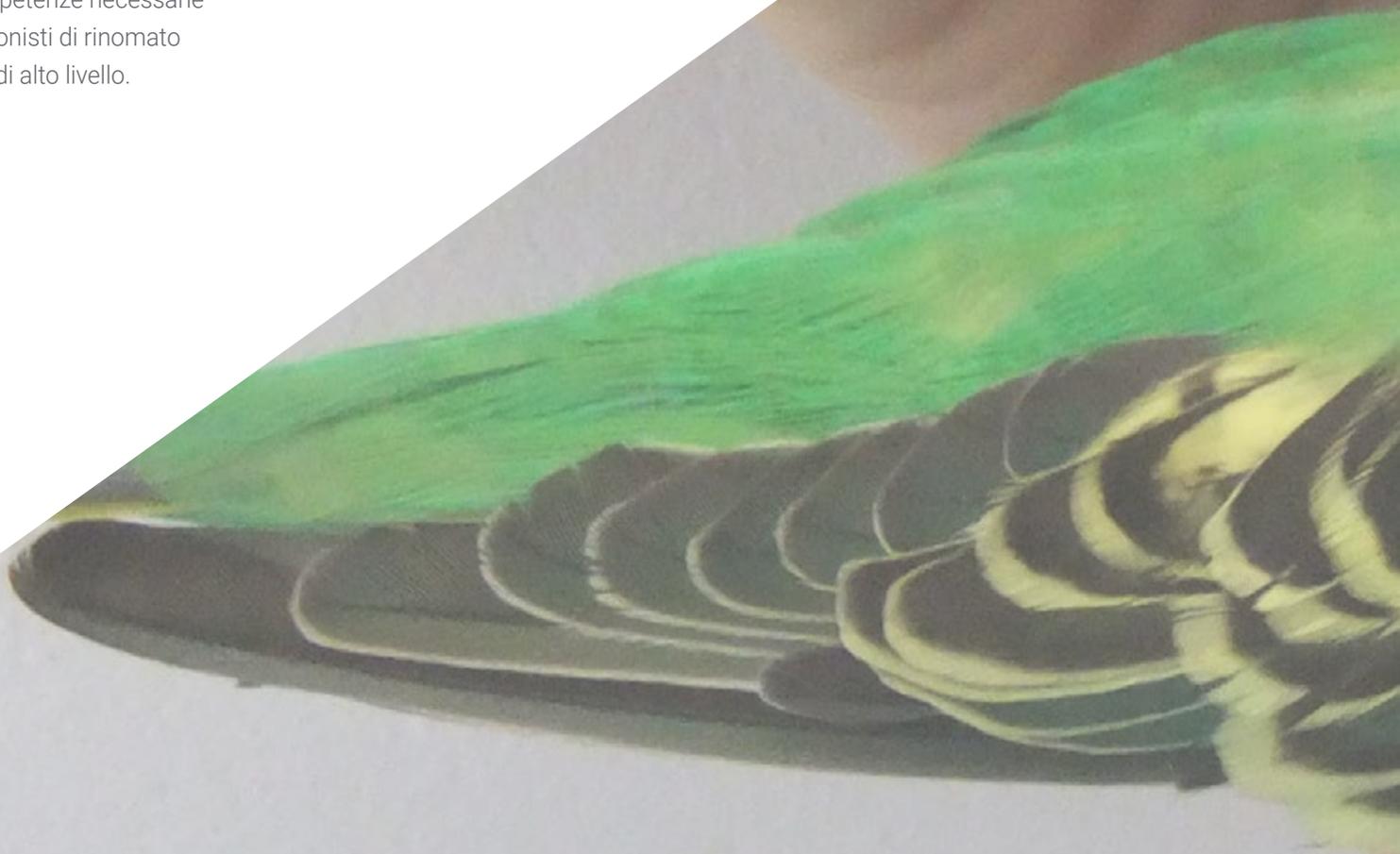
Modulo 4. Malattie del paziente aviario

- ♦ Identificare la causa della malattia nel volatile a seconda dell'agente causale
- ♦ Sviluppare competenze sulle malattie più comuni degli uccelli selvatici
- ♦ Stilare una lista di problemi e delle loro diagnosi differenziali per arrivare a impostare un corretto piano di lavoro
- ♦ Sviluppare le malattie virali più importanti nella patologia degli uccelli selvatici, prendendo in considerazione che sono le più gravi che possono soffrire
- ♦ Diagnosticare le malattie causate da batteri, poiché sono per lo più legate a infezioni respiratorie, infezioni del sangue, infezioni intestinali o a una combinazione di queste
- ♦ Analizzare le malattie parassitarie, la loro sintomatologia e i trattamenti più aggiornati

03

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i maggiori esperti in Medicina e Chirurgia dei Volatili che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Professionisti di rinomato prestigio si sono uniti per offrirti questa specializzazione di alto livello.





“

*Il nostro personale docente
ti aiuterà a raggiungere il
successo nella tua professione"*

Direzione



Dott.ssa Trigo García, María Soledad

- Veterinaria Responsabile del Reparto di Medicina Interna e Chirurgia di Animali Esotici presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio di Madrid
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (Spagna)
- Laurea Magistrale in General Practitioner Certificate Programme in Exotic Animals, Improve International
- Laurea Magistrale in Sicurezza Alimentare presso l'Università Complutense di Madrid
- Assistente veterinaria nel Centro di Fauna Selvaggia José Peña, e diverse cliniche veterinarie di Madrid
- Direttrice del reparto di Animali Esotici del Centro Veterinario Prado de Boadilla

Personale docente

Dott. Beltrán, Javier

- ♦ Veterinario clinico presso l'Ospedale Veterinario Privet (2015 - Presente)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso la Università ULE
- ♦ Master in Medicina e Chirurgia
- ♦ Animali Esotici Forvetex
- ♦ Master specialistico in Medicina e Chirurgia Animali Esotici Forvetex
- ♦ Diploma in Erpetologia presso UCM
- ♦ Relatore universitario nazionale e internazionale - "Gestione e Clinica: Uccelli e Rettili" - Università di León, 2017

Dott. García Hernando, Javier

- ♦ Veterinario in Medicina Interna per Animali esotici presso l'Ospedale Veterinario Privet 2014-oggi
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (UAX)
- ♦ Master avanzato in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso LianaBlue (Milano)
- ♦ Corso Universitario in Erpetologia presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)

Dott. Melián Melián, Ayose

- ♦ Azioni per lo sviluppo della rete di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica delle Isole Canarie. Gestione y pianificazione territoriale e ambientale, Gesplan. Luglio 2020-attualità
- ♦ Supporto tecnico nella preparazione di relazioni per l'attuazione di azioni volte a ridurre al minimo la mortalità innaturale della fauna selvatica nelle Isole Canarie Gestione y pianificazione territoriale e ambientale, Gesplan, da giugno a dicembre 2019.
- ♦ Post-laurea in Clinica degli animali esotici, GPcert (ExAP), della European School of Veterinary Postgraduate Studies (ESVPS). 2017
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Las Palmas de Gran Canaria con Lode. 2016
- ♦ Docente ospite nell'insegnamento pratico della materia obbligatoria Marine Mammal Health and Fish Pathology II, anno accademico 2016- 2017 (20h)
- ♦ Docente ospite nell'insegnamento pratico della materia obbligatoria Marine Mammal Health and Fish Pathology II, anno accademico 2015- 2016 (20h)

04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata dai migliori professionisti in Medicina e Chirurgia dei Volatili, che vantano una lunga esperienza e un riconosciuto prestigio nella professione, sostenuto dal volume di casi rivisti, studiati e diagnosticati, e in possesso di una vasta conoscenza sulle nuove tecnologie applicate alla medicina veterinaria.





“

*Disponiamo del programma scientifico
più completo e aggiornato del mercato.
Puntiamo all'eccellenza e a darti gli strumenti
affinché anche tu possa raggiungerla”*

Modulo 1. Analisi di laboratorio

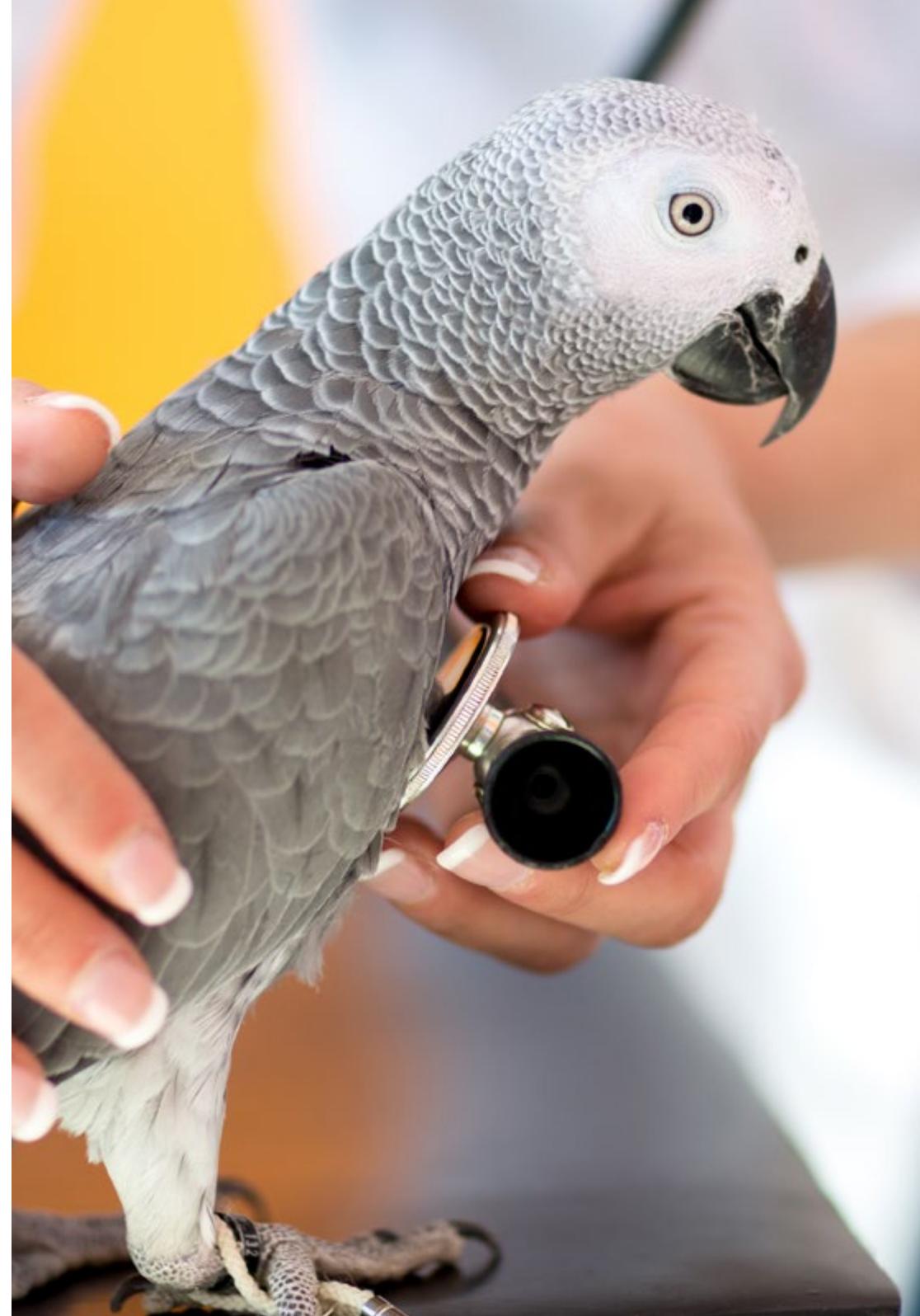
- 1.1. Principi generali delle tecniche cliniche e diagnostiche. La prova della diagnosi
 - 1.1.1. Ottenere una diagnosi accurata
 - 1.1.2. Considerazioni sulla preparazione dei campioni
 - 1.1.3. Trasporto e trattamento dei campioni
- 1.2. Ematologia: strumento indispensabile
 - 1.2.1. Morfologia cellulare
 - 1.2.1.1. La serie rossa del sangue
 - 1.2.1.2. La serie bianca del sangue
 - 1.2.2. I cambi morfologici delle cellule sanguigne
 - 1.2.2.1. Degranulazione
 - 1.2.2.2. Immaturità
 - 1.2.2.3. Tossicità
 - 1.2.2.4. Reattività
 - 1.2.3. Fattori da tenere presenti nell'ematologia
 - 1.2.4. Protocolli di ematologia nei volatili
 - 1.2.4.1. Conteggio degli eritrociti
 - 1.2.4.2. Stima dell'emoglobina
 - 1.2.4.3. Stima dell'ematocrito
 - 1.2.4.4. Conteggio leucociti
 - 1.2.4.5. Conteggio dei trombociti
 - 1.2.4.6. Stima del fibrinogeno
- 1.3. Analisi biochimico dei volatili
 - 1.3.1. Livelli biochimici di riferimento
 - 1.3.2. I profili più usati
 - 1.3.2.1. Proteine totali: Aumento e diminuzione
 - 1.3.2.2. Glucosio: aumento e diminuzione
 - 1.3.2.3. Acido urico, urea e creatinina
 - 1.3.2.4. Lattato deidrogenasi (LDH)
 - 1.3.2.5. Transaminasi glutammico-ossalacetica sierica (SGOT)
 - 1.3.2.6. Acidi biliari
 - 1.3.2.7. Creatina fosfocinasi (CPK). Insufficienza muscolare o cardiaca
 - 1.3.2.8. Il calcio: Ipercalcemia e ipocalcemia
 - 1.3.2.9. Fosforo
 - 1.3.2.10. Il colesterolo
 - 1.3.3. Cambi biochimici legati all'età
 - 1.3.3.1. Il proteinogramma come strumento diagnostico
 - 1.3.3.2. L'albumina
 - 1.3.3.3. Alfa-1: Indicatore di una fase acuta della malattia
 - 1.3.3.4. Alfa-2: Proteine di una fase acuta della malattia
 - 1.3.3.5. La frazione beta
 - 1.3.3.6. La frazione gamma
- 1.4. L'esame delle urine. Sospetta nefropatia
 - 1.4.1. Richiamo anatomo-fisiologico dell'apparato urinario
 - 1.4.2. Tecniche di raccolta delle urine nei volatili
 - 1.4.3. Analisi delle urine
 - 1.4.4. Parametri per l'analisi delle urine
- 1.5. Tecniche citologiche essenziali. Lo studio delle cellule
 - 1.5.1. Raschiatura di pelle e piumaggio
 - 1.5.1.1. Come fare una raschiatura superficiale?
 - 1.5.1.2. Come fare una raschiatura profonda?
 - 1.5.2. Raccolta di biopsie
 - 1.5.2.1. Diverse tecniche di applicazione
 - 1.5.2.2. Biopsie della pelle
 - 1.5.2.3. Biopsie delle lesioni scheletriche
 - 1.5.2.4. Biopsie di piccoli organi e masse
 - 1.5.2.5. Biopsie delle lesioni croniche
 - 1.5.2.6. Biopsie di piccole lesioni e masse
 - 1.5.3. Citologia: funzioni
 - 1.5.3.1. Rilevamento e trattamento dei campioni
 - 1.5.3.2. Punti chiave e interpretazioni citologiche

- 1.6. Tecniche citologiche avanzate
 - 1.6.1. La realizzazione di un aspirazione
 - 1.6.1.1. Esami diagnostici complementari
 - 1.6.1.2. Metodi di aspirazione
 - 1.6.2. Raccolta di tamponi microbiologici
 - 1.6.2.1. Vie respiratorie superiori
 - 1.6.2.2. Tratto gastrointestinale inferiore
 - 1.6.3. La tecnica del lavaggio
 - 1.6.3.1. Lavaggio del gozzo
 - 1.6.3.2. Lavaggio delle sacche aeree
- 1.7. Preparativi per l'esecuzione di una necropsia
 - 1.7.1. Aspetti fondamentali
 - 1.7.1.1. La Necropsia
 - 1.7.1.2. L'importanza dell'anamnesi e della storia clinica del paziente
 - 1.7.2. Attrezzatura necessaria. Strumenti
 - 1.7.3. Selezione dei tessuti nei casi di necropsia
 - 1.7.4. Conservazione dei campioni per ulteriori studi diagnostici
 - 1.7.5. L'esame. Lesioni e scoperte
- 1.8. Valutazione esterna del paziente durante l'autopsia
 - 1.8.1. Pelle e annessi. Tracce di traumatismi
 - 1.8.2. Il sistema osseo
 - 1.8.3. Il sistema sensoriale
 - 1.8.4. Il sistema muscolare. L'esame iniziale
- 1.9. Valutazione interna del paziente durante l'autopsia
 - 1.9.1. Il sistema cardiorespiratorio e cardiovascolare
 - 1.9.2. Il sistema linforeticolare
 - 1.9.3. Il fegato
 - 1.9.4. Apparato digerente
 - 1.9.5. Valutazione del sistema urinario
 - 1.9.6. Analisi del sistema riproduttivo
 - 1.9.6.1. Necropsia nelle femmine
 - 1.9.6.2. Necropsia nei maschi
 - 1.9.7. Valutazione necroscopica del sistema nervoso
 - 1.9.8. Conclusione dell'esame effettuato
- 1.10. Procedure diagnostiche nella tecnica necroscopica
 - 1.10.1. Esame istopatologico dei campioni raccolti
 - 1.10.1.1. Campionamento
 - 1.10.2. Analisi microbiologica
 - 1.10.2.1. La tecnica del tamponi
 - 1.10.3. Reazione a catena della polimerasi (PCR)
 - 1.10.3.1. Laringotracheite infettiva
 - 1.10.3.2. Bronchite infettiva
 - 1.10.3.3. Poxvirus
 - 1.10.3.4. Mycoplasma gallisepticum, Mycoplasma synoviae
 - 1.10.3.5. Altre malattie

Modulo 2. Tecniche di diagnostica per immagini

- 2.1. Quando anestetizzare un volatile per una tecnica diagnostica?
 - 2.1.1. Anestesia volatile
 - 2.1.2. Anestesia iniettabile
 - 2.1.2.1. Anestesia in condizioni speciali
- 2.2. Strumentazione necessaria per la radiologia
 - 2.2.1. Considerazioni generali
 - 2.2.2. L'unità a raggi X
 - 2.2.3. Display, telai e pellicole
- 2.3. Il paziente: immobilizzazione e posizione
 - 2.3.1. Proiezione laterolaterale
 - 2.3.2. Proiezione ventrodorsale
 - 2.3.3. Proiezione cranio-caudale
 - 2.3.4. Proiezione dell'ala
 - 2.3.5. Proiezione caudo-plantare
- 2.4. Tipi di radiografie. Studi radiografici a contrasto
 - 2.4.1. Radiografia convenzionale
 - 2.4.2. Studi di contrasto gastrointestinali
 - 2.4.3. Studi di contrasto respiratori
 - 2.4.4. Urografia
 - 2.4.5. Mielografia

- 2.5. Interpretazioni radiologiche
 - 2.5.1. Anatomia applicata alla radiografia
 - 2.5.2. Scoperte radiografiche anormali del sistema respiratorio
 - 2.5.3. Scoperte radiografiche anormali del sistema digerente
 - 2.5.4. Scoperte radiografiche anormali del sistema scheletrico
- 2.6. Aspetti fondamentali dell'ecografia aviaria
 - 2.6.1. Diagnosi ecografica completa
 - 2.6.1.1. Sonde lineari convex, microconvex e phased array
 - 2.6.2. L'ecografia
 - 2.6.2.1. Obiettivi specifici della diagnosi nei volatili e i suoi limiti
 - 2.6.3. Strumentazione tecnica per realizzare un'ecografia
- 2.7. Criteri avanzati sull'ecografia nei volatili
 - 2.7.1. Preparazione del paziente per un'ecografia
 - 2.7.2. Richiamo anatomico applicato e posizionamento corretto del paziente
 - 2.7.3. Interpretazioni ecografiche
- 2.8. L'endoscopia
 - 2.8.1. L'endoscopia
 - 2.8.1.1. Strumentazione per realizzare un'endoscopia
 - 2.8.1.2. Endoscopi rigidi
 - 2.8.2. Preparazione e posizionamento del paziente per un'endoscopia
 - 2.8.3. Applicazioni cliniche e chirurgiche nell'endoscopia aviaria
- 2.9. Cardiologia aviaria. Fondamenti e base
 - 2.9.1. Anatomia del sistema cardiaco aviario
 - 2.9.2. L'esame clinico dei volatili
 - 2.9.3. Elettrocardiografia aviaria
- 2.10. Analisi cliniche veterinarie nei volatili
 - 2.10.1. Sierotipizzazione delle principali malattie
 - 2.10.1.1. Salmonella spp
 - 2.10.2. Analisi coprologiche
 - 2.10.2.1. Parassitologia
 - 2.10.2.2. Batteriologia



- 2.10.3. Sierologia delle malattie più importanti in medicina avicola
 - 2.10.3.1. Laringotracheite infettiva
 - 2.10.3.2. Bronchite infettiva
 - 2.10.3.3. Malattia di Newcastle
 - 2.10.3.4. *Mycoplasma* spp
 - 2.10.3.5. Influenza aviaria

Modulo 3. Patologie legate alla gestione

- 3.1. Le patologie più frequenti
 - 3.1.1. Paresi dovuta alla cattura. Cause di mortalità nei volatili
 - 3.1.1.1. Specie colpite e sintomatologia caratteristica
 - 3.1.1.2. Fisiopatogenia
 - 3.1.1.3. Diagnosi differenziale
 - 3.1.1.4. Trattamento e prevenzione
 - 3.1.2. Intossicazione da piombo
 - 3.1.2.1. Diagnosi
 - 3.1.2.2. Trattamento: cure primarie, chelanti e di supporto
- 3.2. Altre intossicazioni:
 - 3.2.1. Avvelenamento da zinco
 - 3.2.2. Diagnosi
 - 3.2.2.1. Trattamento
 - 3.2.2.2. Trattamento primario
 - 3.2.2.3. Trattamento chelante
 - 3.2.2.4. Trattamento di sostegno
 - 3.2.3. Avvelenamento da cloruro di ammonio nei falconiformi
 - 3.2.3.1. Segni clinici
 - 3.2.3.2. Cambiamenti patologici
 - 3.2.3.3. Considerazioni fisiologiche e patologiche
 - 3.2.4. Avvelenamento da rame
 - 3.2.4.1. Diagnosi
 - 3.2.4.2. Trattamento
 - 3.2.4.2.1. Trattamento chelante
 - 3.2.4.2.2. Trattamento di sostegno
- 3.3. Patologie derivate da un'incorretta nutrizione
 - 3.3.1. Osteopatie metaboliche: lesioni ossee
 - 3.3.2. Cause e tipi di lesioni più comuni
 - 3.3.3. Sintomatologia e specie sensibili
 - 3.3.4. Diagnosi e trattamenti aggiornati
 - 3.3.5. Deformità delle ossa lunghe: torsione e flessione
 - 3.3.5.1. Descrizione del tipo di patologia
 - 3.3.5.2. Segni clinici nel volatile
 - 3.3.5.3. Trattamento e prevenzione
 - 3.3.6. Alterazioni ossee delle ossa più distali: deformazione delle ossa
 - 3.3.6.1. Il tendine stirato
 - 3.3.6.2. Ala di angelo
 - 3.3.6.3. Dita arrotolate
 - 3.3.7. Cachessia da inedia
 - 3.3.7.1. Definizione ed eziologia. Sintomatologia
 - 3.3.7.2. Risultati della necropsia
 - 3.3.7.3. Trattamento e prevenzione
 - 3.3.8. Osteodistrofia comportamentale
- 3.4. Disturbi della bocca
 - 3.4.1. Patologie localizzate nel becco
 - 3.4.2. La cavità orale e l'orofaringe. La lingua e le ghiandole salivari
 - 3.4.2.1. Ipovitaminosi A
 - 3.4.2.2. Traumi
 - 3.4.2.3. Emorragie
 - 3.4.2.4. Neoplasie
 - 3.4.2.5. Alitosi
 - 3.4.3. Malattie infettive dei volatili
 - 3.4.3.1. Necrosi della mucosa
 - 3.4.3.2. Vaiolo aviario
 - 3.4.3.3. Anatidae herpesvirus (enterite virale dell'anatra o peste dell'anatra)
 - 3.4.3.4. Candidosi (infezione da *Candida albicans*)

- 3.5. Patologie dell'esofago e del gozzo
 - 3.5.1. Esofagite, ingluvirosi. Impatto esofageo e/o ingluviale
 - 3.5.2. Infestazione dell'esofago e/o del raccolto con *Capillaria contorta* e altre *Capillaria* spp
 - 3.5.3. Candidiasi e tricomoniasi
 - 3.5.3.1. Esofageo e ingluviale
 - 3.5.4. Patologie ingluviale
 - 3.5.4.1. Calcoli e estasi
 - 3.5.5. Patologie del gozzo
 - 3.5.5.1. "Sindrome del gozzo acido"
 - 3.5.5.2. Gozzo pendente
 - 3.5.5.3. Rigurgito del contenuto del gozzo
 - 3.5.6. Neoplasie comuni
- 3.6. Patologie del proventricolo
 - 3.6.1. Malattia della dilatazione proventricolare negli uccelli Psittaciformi
 - 3.6.2. Impatto proventricolare e del ventriglio
 - 3.6.3. Candidosi (infezione da *Candida albicans*)
 - 3.6.4. Altre patologie
 - 3.6.4.1. Atonia
 - 3.6.4.2. Ipertrofia di eziologia sconosciuta
 - 3.6.4.3. Proventricolite
 - 3.6.4.4. Presenza di corpi estranei
- 3.7. Patologie del ventriglio o del ventricolo. Lo stomaco ghiandolare
 - 3.7.1. Malattia da dilatazione proventricolare
 - 3.7.2. Ulcerazioni del ventriglio
 - 3.7.3. Infestazione da nematodi dello stomaco
 - 3.7.4. Neoplasie
 - 3.7.5. Altre patologie
 - 3.7.5.1. Atrofia muscolare e ventricolite traumatica
- 3.8. Patologie dell'intestino dei volatili
 - 3.8.1. Sindrome da malassorbimento
 - 3.8.2. Enteropatie non specifiche
 - 3.8.2.1. La diarrea dei volatili



- 3.8.3. Alterazioni della parte finale dell'intestino
 - 3.8.3.1. Impatto del colore
 - 3.8.3.2. Prolasso rettale
 - 3.8.3.2.1. Sovraccarico intestinale
- 3.8.4. Neoplasie più comuni
- 3.8.5. La cloaca
 - 3.8.5.1. Cloacite: "Scarica gonorroica"
 - 3.8.5.2. Prolassi
 - 3.8.5.3. Neoplasie più comuni
- 3.9. Patologie del fegato
 - 3.9.1. Lipidosi
 - 3.9.1.1. Infiltrazione grassa o degenerazione grassa
 - 3.9.2. Emocromatosi
 - 3.9.2.1. Immagazzinamento del ferro nell'organismo aviario
 - 3.9.3. Gotta viscerale
 - 3.9.4. La amiloidosi
 - 3.9.5. Neoplasie più comuni
 - 3.9.6. Altre patologie
 - 3.9.6.1. Epatite tossica e diabete mellito
- 3.10. Disturbi endocrini
 - 3.10.1. La ghiandola tiroidea
 - 3.10.2. Le ghiandole paratiroidi
 - 3.10.3. Le ghiandole surrenali
 - 3.10.4. Le ghiandole ultimobranchiali
 - 3.10.4.1. Localizzazione toracica
 - 3.10.5. Ipofisi Il cervello dell'uccello
 - 3.10.6. Pancreas. Funzione endocrina ed esocrina
 - 3.10.6.1. Pancreatite
 - 3.10.6.2. Necrosi pancreatica acuta
 - 3.10.6.3. Neoplasie più comuni

Modulo 4. Malattie del paziente aviario

- 4.1. Malattie virali
 - 4.1.1. Altre malattie virali
 - 4.1.2. Malattia di Newcastle (Famiglia Paramyxoviridae)
 - 4.1.2.1. Eziologia
 - 4.1.2.2. Classificazione dei sierotipi
 - 4.1.2.3. Caratteristiche cliniche e fisiopatogenesi
 - 4.1.2.4. Tecniche diagnostici e trattamento
 - 4.1.3. Vaiolo aviario (virus della famiglia Poxviridae)
 - 4.1.3.1. Sierotipi rilevati nel volatile
 - 4.1.3.2. Segni clinici del paziente
 - 4.1.3.3. Diagnosi e trattamento
- 4.2. Altre infezioni virali di interesse clinico
 - 4.2.1. Virus dell'influenza aviaria (Famiglia Orthomyxoviridae)
 - 4.2.1.1. Epizootiologia della malattia
 - 4.2.1.2. Segni clinici nel volatile
 - 4.2.1.3. Diagnosi
 - 4.2.1.4. Prevenzione e controllo
 - 4.2.2. Infezioni da herpesvirus
 - 4.2.2.1. Eziologia
 - 4.2.2.2. Malattia di Marek
 - 4.2.2.2.1. Paralisi da polineurite
 - 4.2.2.3. Peste delle anatre
 - 4.2.2.3.1. Enterite virale dell'anatra
 - 4.2.2.4. Laringotracheite infettiva aviaria
 - 4.2.2.5. Herpes
 - 4.2.3. Altre malattie virali

- 4.3. Le malattie batteriche più frequenti in clinica
 - 4.3.1. Pasteurellosi: colera
 - 4.3.1.1. Storia: agente eziologico e trasmissione della malattia
 - 4.3.1.2. Specie sensibili e sintomi
 - 4.3.1.3. Diagnosi
 - 4.3.1.4. Trattamento e immunità
 - 4.3.2. Clamidiosi: Ornitosi-psittacosi
 - 4.3.2.1. Cause e specie più sensibili
 - 4.3.2.2. Diagnosi efficace
 - 4.3.2.3. Trattamento e prevenzione
 - 4.3.3. Salmonella
 - 4.3.3.1. Definizione
 - 4.3.3.2. Agente eziologico
 - 4.3.3.3. Distribuzione
 - 4.3.3.4. Specie suscettibili
 - 4.3.3.5. Trasmissione
 - 4.3.3.6. Diagnosi
 - 4.3.3.7. Trattamento/prevenzione
- 4.4. Le malattie batteriche più frequenti in clinica
 - 4.4.1. Tubercolosi aviaria: Mycobacterium spp
 - 4.4.1.1. Cause e specie più sensibili
 - 4.4.1.2. Diagnosi efficace
 - 4.4.1.3. Trattamento e prevenzione
 - 4.4.2. Pseudotubercolosi (yersiniosi)
 - 4.4.2.1. Cause e specie più sensibili
 - 4.4.2.2. Diagnosi efficace
 - 4.4.2.3. Trattamento e prevenzione
- 4.4.3. Infezioni da Escherichia coli
 - 4.4.3.1. Definizione
 - 4.4.3.2. Agente eziologico
 - 4.4.3.3. Distribuzione
 - 4.4.3.4. Specie suscettibili
 - 4.4.3.5. Trasmissione
 - 4.4.3.6. Diagnosi
 - 4.4.3.7. Trattamento/prevenzione
- 4.5. Altre malattie batteriche nel paziente aviario
 - 4.5.1. Il botulismo
 - 4.5.1.1. Storia e diffusione
 - 4.5.1.2. Trasmissione
 - 4.5.1.2.1. Bacilli di Clostridium botulinum
 - 4.5.1.3. Sintomi clinici e lesioni
 - 4.5.1.4. Diagnosi e trattamento della malattia
 - 4.5.2. Erisipela: Erysipelothrix rhusopathiae
 - 4.5.2.1. Eziologia e trasmissione dell'agente causale: Uccelli silvestri
 - 4.5.2.2. Diagnosi efficace
 - 4.5.2.2.1. Sintomi e lesioni
 - 4.5.2.3. Diagnosi e trattamento
 - 4.5.3. Listeriosi: Listeria monocytogenes
 - 4.5.3.1. Storia: agente eziologico e trasmissione della malattia
 - 4.5.3.2. Sintomi rilevati nel volatile
 - 4.5.3.3. Diagnosi e trattamento efficace

- 4.6. Malattie fungine
 - 4.6.1. Aspergillosi
 - 4.6.1.1. Caratteristiche della malattia
 - 4.6.1.2. Segni clinici rilevati nel paziente
 - 4.6.1.3. Tecniche di diagnosi efficace
 - 4.6.1.4. Trattamento, prevenzione e profilassi
 - 4.6.2. La candidiasi
 - 4.6.2.1. Segni clinici di *Candida albicans* nel paziente aviario
 - 4.6.2.2. Tecniche diagnostiche in laboratorio
 - 4.6.2.3. Trattamento e controllo della patologia
 - 4.6.3. Dermatofitosi. Tigna
 - 4.6.3.1. Fattori predisponenti e tipi di volatili colpiti
 - 4.6.3.2. Segni clinici più comuni
 - 4.6.3.3. Diagnosi e controllo
- 4.7. Ectoparassiti
 - 4.7.1. Ditteri (Diptera)
 - 4.7.1.1. Le mosche e le zanzare
 - 4.7.2. Pulci (Siphonaptera)
 - 4.7.3. Pidocchi (Phthiraptera – Mallophaga)
 - 4.7.4. Cimici (Hemiptera - Cimicidae)
 - 4.7.4.1. Ectoparassiti ematofagi
 - 4.7.5. Acari
 - 4.7.5.1. Ectoparassiti più comuni
 - 4.7.6. Zecche (Ixodida)
 - 4.7.6.1. Parassiti microscopici
 - 4.7.7. Scarafaggi (Coleoptera)
 - 4.7.7.1. Vettori delle malattie
- 4.8. Prestazioni dell'analisi coprologica nei volatili
 - 4.8.1. Le più importanti tecniche coprologiche
 - 4.8.2. Trematodi
 - 4.8.2.1. Le doghe
 - 4.8.3. Cestodi
 - 4.8.3.1. Tenie
 - 4.8.4. Nematodi
 - 4.8.4.1. Localizzazioni speciali dei nematodi e delle loro patologie
- 4.9. I protozoi: Microrganismi unicellulari
 - 4.9.1. Coccidiosi in Anseriformi, Galliformi e Passeriformi
 - 4.9.1.1. Specie di *Eimeria* e *Isospora*
 - 4.9.1.2. Specie di *Caryospora*
 - 4.9.1.3. Altre specie di coccidi negli uccelli
 - 4.9.2. Tricomoniassi: *Trichomonas* spp
 - 4.9.3. Altri protozoi
 - 4.9.3.1. *Giardia*, *Hexamita* e *Histomonas*
- 4.10. Emoparassiti
 - 4.10.1. Microfilarie
 - 4.10.2. Specie di *Plasmodium*
 - 4.10.3. Specie di *Haemoproteus*
 - 4.10.4. Specie di leucocitozoi
 - 4.10.5. Tripanosomiasi
 - 4.10.6. Specie di epatozoi
 - 4.10.7. Specie di *Babesia*
 - 4.10.7.1. Piroplasmii aviari
 - 4.10.8. Altre specie in discussione

05 Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



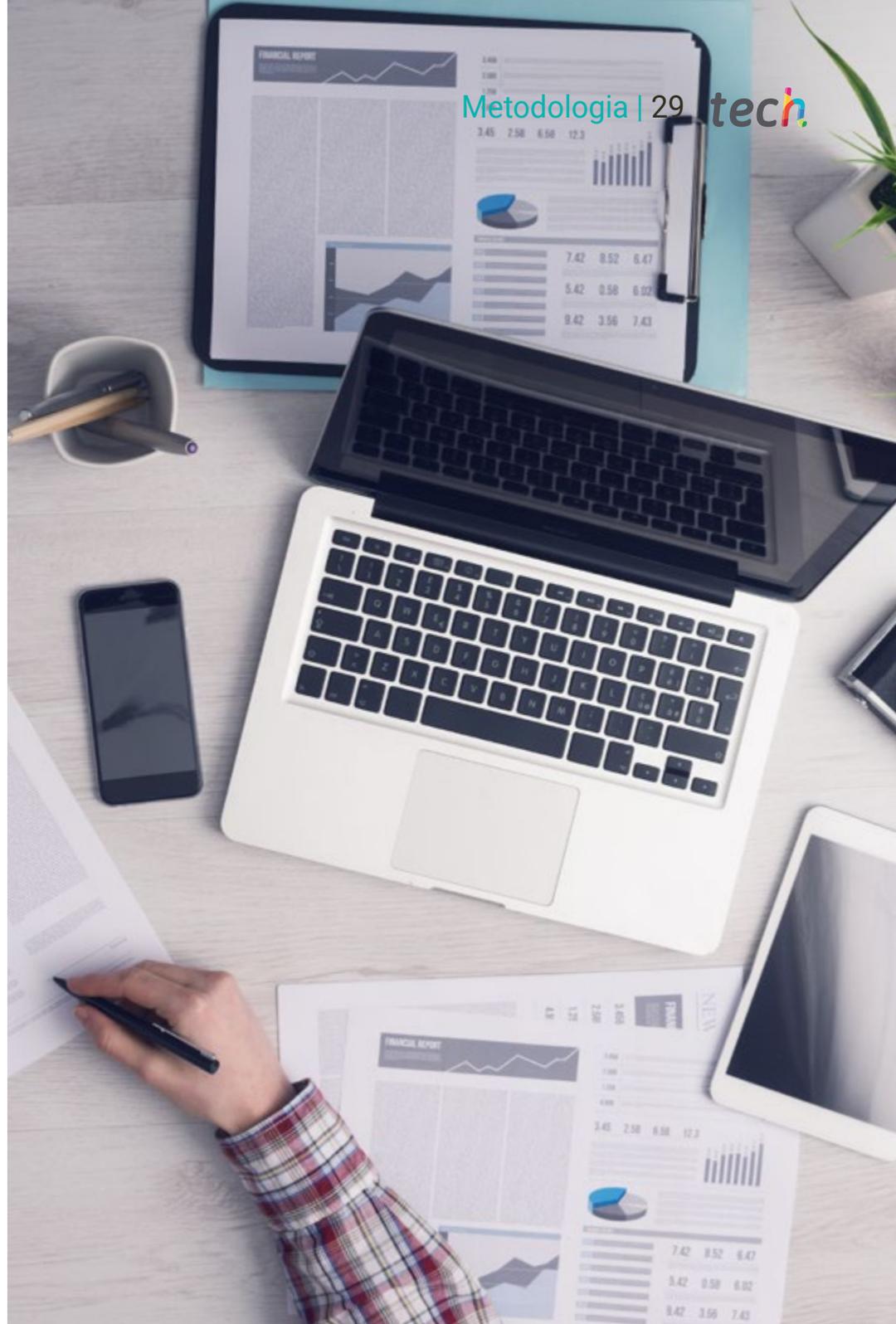
Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

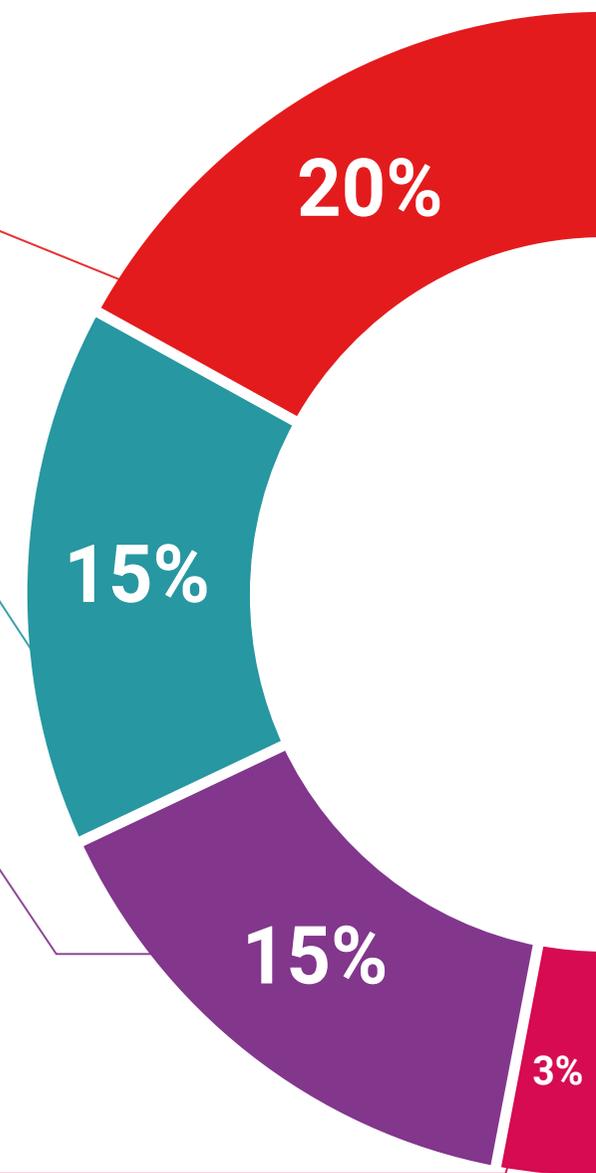
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06 Titolo

Il Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario**

N. Ore Ufficiali: **600 O.**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Esperto Universitario
Identificazione di Malattie
del Paziente Aviaro

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Identificazione di Malattie del Paziente Aviario

